

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento		
Denominazione dell'insegnamento	Diritto tributario	
Denominazione inglese insegnamento	Tax Law	
Corso di studio	<i>LMGI</i>	
Anno di corso	4°	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):		6
SSD	<i>IUS/12</i>	
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>	
Periodo di erogazione	1° semestre dal 2/10/2023 al 15/12/2023	
Obbligo di frequenza	<i>NO</i>	

Docente	
Nome e cognome	Gianluca Selicato
Indirizzo mail	gianluca.selicato@uniba.it
Telefono	+39 0805717261
Sede	Palazzo Del Prete P.zza Cesare battisti, 1 Bari
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Mercoledì, ore 11:00 – 13:00

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il programma intende offrire una conoscenza degli aspetti teorico-applicativi della disciplina fiscale, con specifico riferimento alla normativa sul reddito d'impresa. Il discente dovrà conoscere gli istituti fondamentali del diritto sostanziale e procedimentale tributario, cogliendone i profili evolutivi e la dimensione applicativa. Il discente dovrà conseguire una sufficiente autonomia di giudizio in riferimento alle relazioni che legano, nell'attuale sistema, la prassi, la giurisprudenza e la legislazione tributaria. Dovrà altresì cogliere le possibili implicazioni professionali della materia.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il diritto tributario; le fonti del diritto tributario, con particolare riferimento ai più recenti sviluppi del diritto tributario europeo e internazionale; il contrasto al fenomeno dell'erosione delle basi imponibili e la cooperazione in ambito OCSE. I protocolli BEPS e le Direttive sulla cooperazione tra autorità fiscali. Il principio della capacità contributiva e i suoi profili evolutivi; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione, gli interpelli, l'elusione e l'abuso del diritto tributario; l'analogia; gli altri principi costituzionali.</p> <p>La fiscalità e il diritto emergenziale ai tempi del Covid-19. Cenni sugli schemi teorici di attuazione del prelievo; gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti; i soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta. La fase di accertamento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi ispezioni e verifiche. L'atto di accertamento: natura ed effetti; la tipologia degli atti di accertamento; forma e contenuto degli atti di accertamento; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio. La riscossione; le fattispecie della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti. Le sanzioni tributarie: il sistema</p>

	<p>delineato con la riforma del 1997; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie. Il ravvedimento operoso. Gli strumenti deflativi del contenzioso. Il processo tributario. La riforma della giustizia tributaria: le novità di cui alla legge n. 130/2022.</p> <p>Le più recenti riforme del sistema tributario italiano: la legge delega n. 23/2014 e i decreti attuativi. I provvedimenti di riforma del 2015: novità e prospettive. Profili evolutivi del sistema impositivo.</p> <p>Le imposte sui redditi: cenni storici il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la partizione in categorie reddituali; la territorialità; i rimedi contro la doppia imposizione dei redditi societari. L'IRPEF: i soggetti passivi, il periodo di imposta; la determinazione della base imponibile; la territorialità. Le categorie reddituali: a) i redditi fondiari: redditi dominicali, agrari e dei fabbricati; b) i redditi di capitale; c) i redditi di lavoro dipendente; d) i redditi di lavoro autonomo; e) i redditi diversi. f) I redditi d'impresa: la determinazione su base contabile; i beni dell'impresa; le regole di valutazione delle componenti di reddito; le principali componenti del reddito d'impresa: i ricavi, le plusvalenze e le minusvalenze, gli ammortamenti, le rimanenze finali, i fondi e le riserve. Le operazioni straordinarie e gli istituti agevolativi della fiscalità d'impresa. Profili fiscali della crisi d'impresa e delle sue vicende estintive. L'IRES: aliquota e soggetti passivi; società ed enti commerciali e non (disposizioni fiscali del Codice del terzo settore); società ed enti non residenti, stabile organizzazione e sue patologie.</p> <p>Le imposte indirette sui consumi; l'Imposta sul Valore Aggiunto; il presupposto e la distinzione tra operazioni imponibili, non imponibili, escluse ed esenti; i soggetti passivi e la base imponibile; il meccanismo della detrazione e della rivalsa; la territorialità dell'imposta; cenni agli obblighi formali. Il contrasto alle frodi iva, il reverse charge e lo scambio di informazioni tra Autorità fiscali. Le imposte indirette sui trasferimenti (imposta di registro, imposta sulle successioni e donazioni, imposta di bollo e tributi minori).</p> <p>La fiscalità degli enti locali e il processo di attuazione del federalismo fiscale. Profili impositivi delle regioni, con particolare riferimento all'IRAP.</p> <p>Profili impositivi dei comuni, con particolare riferimento a IMU e TARI, imposte di scopo e di soggiorno.</p>
Testi di riferimento	<p>(Parte istituzionale)</p> <p>Si consiglia l'adozione di A.F. Uricchio, Manuale di Diritto Tributario, Cacucci, Bari, Ultima edizione.</p> <p>Gli argomenti non affrontati al suo interno (es. novità legislative) saranno approfonditi nel corso di lezioni e potranno essere illustrati nelle sessioni di ricevimento degli studenti, nell'ambito delle quali sarà altresì possibile valutare l'utilizzo di altri manuali aggiornati e accreditati nella comunità scientifica.</p> <p>Si consiglia la consultazione della legislazione, della giurisprudenza e delle prassi tributarie. Nel corso delle lezioni sarà distribuito o segnalato dal docente materiale aggiornato e liberamente consultabile.</p> <p>(Corsi monografici):</p> <p>A. Fantozzi – F. Paparella, Lezioni di diritto tributario dell'impresa, Cedam, Padova, 2019 – limitatamente ai capitoli relativi alla disciplina positiva del reddito d'impresa (in sostituzione rispetto a quelli contenuti nella parte istituzionale).</p>
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	Accanto alla metodologia didattica convenzionale, il corso si svilupperà secondo varie direttrici: seminari, congressuali, tavole rotonde e apprendimento su piattaforme di e-learning, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali e professionali del mondo tributario.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Il programma intende offrire una conoscenza non rigida ma sufficientemente completa delle fondamentali problematiche attinenti alla materia finanziaria, con particolare riferimento alla tassazione del reddito d'impresa.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Il corso analizza la materia tributaria, fornendo un approccio variegato e trasversale all'utilizzo della leva fiscale sul reddito d'impresa e sulle principali fattispecie connesse.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi economici e giuridici posti alla base dell'utilizzo della leva fiscale applicata al reddito d'impresa, risolvendo autonomamente questioni giuridiche relative all'applicazione degli istituti, integrando conoscenze di dottrina, giurisprudenza e prassi. • Abilità comunicative: Capacità di collocazione degli istituti nel sistema giuridico di riferimento; capacità di analisi delle questioni relative al diritto tributario, anche attraverso lo studio di casi concreti applicati alla materia commerciale e d'impresa; capacità di utilizzare il linguaggio e la terminologia giuridica corretta e di trasferire ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. • Capacità di apprendere in modo autonomo: L'apprendimento sarà guidato attraverso uno studio che affronti il sistema tributario del reddito d'impresa secondo le varie declinazioni istituzionali: dottrina, giurisprudenza, prassi di merito, legislazione vigente e riforme, accompagnati dall'individuazione di best practises e di confronti con i principali istituti e modelli adottati negli altri ordinamenti.

Valutazione	
--------------------	--

Modalità di verifica dell'apprendimento	L'accertamento della preparazione dello studente avviene mediante un colloquio orale, nel quale si deve considerare irrinunciabile la conoscenza degli aspetti basilari della disciplina(principi generali; profili sistematici e istituzionali del diritto tributario; principali tributi), accompagnata da approfondimenti tematici sulle principali problematiche della materia.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Al termine del corso lo studente dovrà avere una conoscenza completa e sufficientemente approfondita del diritto tributario e dovrà acquisire competenze che gli permettano di elaborare e comprendere i fenomeni tributari. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire agli studenti le basi per affrontare lo studio del diritto tributario, acquisendo padronanza e contenuti applicati al mondo imprenditoriale e professionale, istituzionale e della pubblica amministrazione relativamente all'utilizzo degli strumenti impositivi relativi alla tassazione del reddito d'impresa. • Autonomia di giudizio: Lo studente acquisiti i fondamentali della materia sarà in grado di porsi in maniera critica verso i principali problemi della disciplina, fornendo punti di forza e di criticità degli istituti in esame, nell'ottica di una prima formazione etica di cittadino, contribuente e futuro protagonista in prima linea dei processi istituzionali. • Abilità comunicative: Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di organizzare discorsivamente la conoscenza e di avere una capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato, mediante un'adeguata qualità dell'esposizione e l'utilizzo di un lessico specialistico. • Capacità di apprendere: Nella valutazione della capacità di apprendere si terrà conto della qualità delle conoscenze teoriche possedute, della correttezza dei contenuti nonché della capacità di analisi critica.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30
Altro	